

I CONSIGLI DELL'USL 1 DOLOMITI

# In caso di bimbi con sintomi necessario avvisare il pediatra

Parla Sandro Cinquetti  
del servizio Prevenzione  
«Con febbre, vomito e diarrea  
il piccolo deve restare a casa»  
A disposizione tamponi drive-in

BELLUNO

Con l'avvio delle lezioni, si accendono le preoccupazioni per eventuali contagi scolastici. E così l'Usl 1 Dolomiti corre ai ripari. «Abbiamo svolto un grande lavoro con i dirigenti scolastici per gestire gli eventuali casi di contagio», dice il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Sandro Cinquetti. «Ogni scuola ha individuato per questo ambito sanitario un proprio referente, che è deputato a rapportarsi con i due medici incaricati dall'Usl a seguire la scuola».

Ma cosa deve fare un genitore se al mattino il bimbo ha sintomi simil Covid? «Capiterà, soprattutto nel periodo autunnale, che un bambino mostri sintomi simil Covid, come febbre, tosse, sintomatologia gastrointestinale, associata perdita di gusto e olfatto, vomito e diarrea», prosegue Cinquetti. «In tal caso il bambino va tenuto a casa e subito deve essere avvisato il pediatra che valuterà la situazione e deciderà se sottoporre il piccolo al tampone. Abbiamo per questo istituito due centri drive-in senza appuntamento a Belluno e a Feltrino proprio, attivi quattro ore ogni giorno, anche la domenica. È prevista anche la presenza di infermieri pediatrici per eseguire l'esame nasofaringeo sui bimbi più piccoli».

Quando il genitore giunge al drive-in, il personale infermieristico stamperà l'etichetta con i dati del piccolo, per fare ciò sarà necessaria la tes-

«Autocertificazione necessaria in caso di assenza dalle lezioni»

sera sanitaria e il numero del cellulare. Entro 24 ore sarà inviato via messaggio al genitore l'esito del tampone, con la possibilità, se necessario, di scaricare il referto. «Conclusa la malattia con tampone negativo, il genitore dovrà contattare il pediatra di famiglia o il medico di famiglia per preparare il certificato di riammissione a scuola del bimbo», dice Cinquetti.

E cosa succederà se un genitore dovesse decidere di non mandare il figlio a scuola per altri motivi, come ad esempio un mal di denti? «In questo caso lo stesso genitore può preparare un'autocertificazione che attesta l'assenza di sintomatologia simil Covid», spiega Cinquetti.

«Stiamo cercando di offrire il miglior servizio possibile in una situazione inedita che non ha precedenti», sottolinea il dg **Adriano Rasi Caldogni**: «Ricordo la necessità di utilizzare sempre la mascherina, che ha una funzione molto importante, e di igienizzarsi le mani: grazie a queste misure, insieme al distanziamento fisico, possiamo contrastare la diffusione del virus».

Il dg ricorda anche l'importanza di adottare le misure per potenziare le difese immunitarie. «Facciamo attenzione all'alimentazione, agli stili di vita e pratichiamo attività motoria: semplici consigli, perché la prima difesa rispetto a una potenziale aggressione del virus dipende dall'efficienza del nostro sistema immunitario». —

